

\_Lettera\_N\_0935

Al rettore del seminario di Torino, Alessandro Vogliotti

\*Torino, 16 giugno 1866

Ill.mo e M.to R.do Sig. Rettore,

Lo scorso autunno io raccomandava a V. S. Ill.ma il chierico Fusero Clemente come impotente a pagarsi pensione di sorta; io stesso l'aveva qui tenuto gratis provvedendolo per fino degli abiti e libri. Ella si compiaceva di rispondermi non solo verbalmente o per iscritto che visto il caso del chierico Fusero l'avessi pure incoraggiato e inviato in seminario, e se la buona condotta corrispondeva avrebbe goduto la pensione gratuita.

Nel corso dell'anno non gli fu detto niente, ma adesso mi scrive che non se gli vuole ritornare il corredo se non paga il suo debito. Credo che non abbia demeritato, sia nello studio sia nella pietà; perciò mi raccomando a Lei con preghiera di voler far scrivere una parola all'economista di Bra in proposito. Tanto più che le miserie di quella famiglia dopo una serie d'infortuni movono proprio alla compassione e direi alle lagrime.

Abbiamo udito con vero rincrescimento lo stato cagionevole di sua sanità, e non potendo fare altro l'abbiamo raccomandata al Signore con preghiere speciali e comuni. Voglia Iddio esaudirci e concederle lunghi anni di vita felice.

Con pienezza di stima ho l'onore di potermi professare Di V. S. Ill.ma e M.to R.da

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.